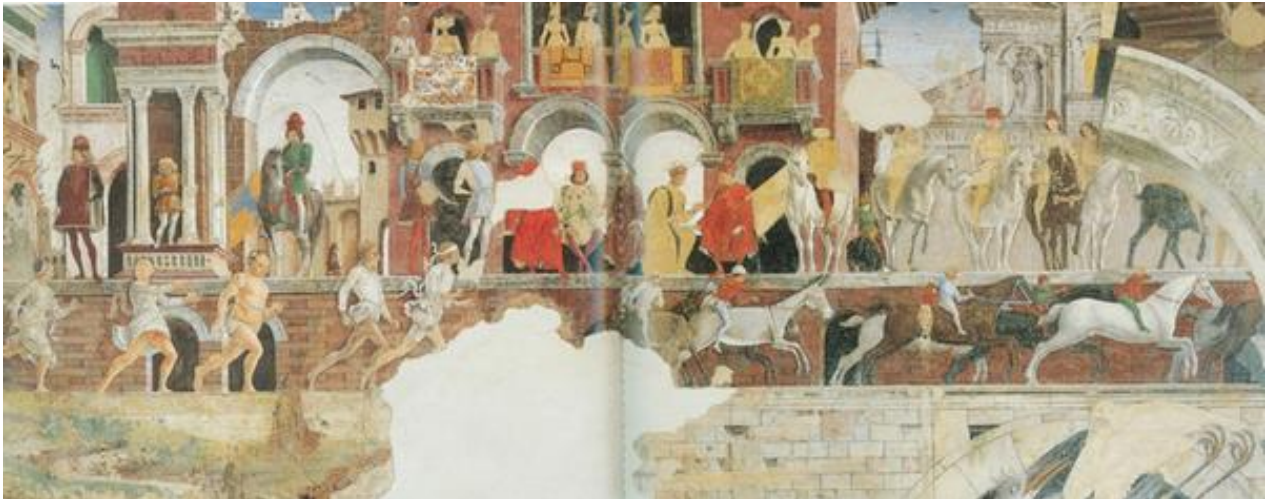


2005 Ente Palio Città di Ferrara



Il Palio di Ferrara, come con fermano le fonti storiche, è il più antico del mondo, in quanto venne istituzionalizzato nel 1279, delle corse del Palio è rimasta memoria negli splendidi affreschi del Salone dei mesi di Palazzo Schifanoia. Radici lontanissime dunque che hanno visto manifestazione in costume andare avanti per secoli, salvo alcune interruzioni, durate anche lunghi periodi e legate principalmente alle guerre. Nei primi anni Trenta del secolo scorso fu Guido Angelo Facchini, scrittore e dinamico organizzatore ferrarese, a tentare di ridare vigore alla tradizione estense del Palio che però, dopo alcune edizioni, subì una nuova battuta d'arresto. Solo dal 1967, grazie alla passione e all'abnegazione di Nino Franco Visentini prima e di Vincenzo Caputo poi, nella suggestiva cornice di piazza Castello tornò ad echeggiare il grido festoso "Este viva!". Venne presto ricostituito l'Ente Palio città di Ferrara, di cui attualmente è presidente l'on. Dario Franceschini, e in breve giochi, corse e parate in costume, finalmente appoggiati e sostenuti anche dalle istituzioni locali, ebbero la possibilità di riorganizzarsi, grazie soprattutto all'impegno di tanti giovani e di volontari delle otto contrade di Ferrara che, sotto la spinta dell'entusiasmo e della coesione, hanno portato il Palio agli attuali livelli.

Siamo di fronte a una realtà tesa ad innovare continuamente la sua macchina organizzativa, che ha contribuito a migliorare sempre più la manifestazione ora conosciuta a livello europeo, una preziosa risorsa per la città di cui tutti debbono andare fieri. Lo dimostra la partecipazione non solo dei ferraresi, ma anche di tantissimi turisti che, anche nell'edizione che si è conclusa da poco, hanno affollato piazza Ariostea per le corse più attese, piazza Municipale per i giochi delle bandiere e corso Ercole d'Este, dalla Porta degli Angeli fino al Castello, in occasione del suggestivo corteo storico culminato nella cerimonia dei giuramento. Una sfilata a cui partecipano non meno di 1300 figuranti in rappresentanza della Corte e degli otto borghi che si contendono i Palii e che nelle sedi delle contrade aggregano centinaia di ragazzi.